

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione evidenzia una perdita d'esercizio pari a € 38.479.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2016 ha deliberato, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto Sociale, di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per convocare, negli usuali modi, i Soci in Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2015 stante le oggettive difficoltà di definire correttamente talune poste contabili.

I componenti positivi del reddito della società derivano principalmente dalla gestione delle locazioni degli immobili in proprietà, dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici unitamente all'incasso dei correlati incentivi del GSE S.p.A., oltre alle attività svolte dall'ufficio tecnico (progettazione, direzione e contabilità dei lavori con le correlate attività accessorie) e dall'impiego della temporanea liquidità. Si deve porre in evidenza che i mutui, ottenuti dalla società e regolati da leggi di settore, devono essere consuntivati alla Regione Friuli Venezia Giulia che rilascia un documento conclusivo di regolarità entro il termine fissato nel decreto di liquidazione.

Una volta ultimati tutti i lavori i proventi deriveranno dai canoni di locazione, dalla gestione amministrativa e tecnica degli immobili, dalla gestione degli impianti fotovoltaici e dall'attività del Terminal Intermodale.

La società ha inteso perseguire i progetti, di seguito illustrati, anche per volontà espressa degli Azionisti. In particolare:

- Nuova procedura legale : a seguito della mancata intesa un terzo espropriato ha citato Interporto per il riconoscimento totale delle somme a suo tempo richieste. La società, unitamente al Comune di Pordenone, ha dato mandato al proprio legale per il proseguimento della causa presso la Corte d'Appello.
- Terminal Intermodale : è stato dato corso alla redazione degli atti necessari all'avvio delle opere per l'ammodernamento e ampliamento del sito in ossequio a quanto previsto dal Piano strategico realizzato dalla società;
- Casa ex Pessot : prosegue la gestione della pratica relativa al vincolo storico-artistico confliggente con la realizzazione dello studio di fattibilità riferito al tracciato della Bretella sud;
- Partecipazione alla call 2014 del CEF 2014/2020 : la società ha intrapreso una prima esperienza in materia di finanziamenti europei da perseguire anche in futuro.
- Locazioni : mantenimento di un buon grado di occupazione degli immobili dedicati alla Logistica: industriale e di consumo;
- Consorzio Corridoio Italia Serbia : a seguito accordi firmati nel luglio 2014 presso la nostra Ambasciata italiana a Belgrado è stata intrapresa la strada intesa a conoscere i volumi commerciali tra l'Italia e in particolare il Nord Est e la Serbia. A tal proposito è stata sottoposta una bozza di accordo agli aderenti all'agenzia "Alma Mons", per lo sviluppo economico della Provincia Autonoma della Voivodina. Accordo che

permetterà di ampliare i traffici commerciali tra la Provincia Autonoma e il Nord Europa, creando di fatto due assi di traffico. E' stato inoltre creato un tavolo di confronto, tra il nostro Consorzio e il Ministero dei Trasporti di Serbia, per elaborare un documento specifico sul reale volume di scambio merci: import-export. Il tutto attraverso una modalità di trasporto che tenga sempre più in considerazione il "ferro rispetto alla gomma". Al contempo lo studio sarà finalizzato alla creazione dell'HUB Pordenone e HUB Belgrado focalizzando sempre più l'attivazione delle masse trasportabili e lavorabili logisticamente, fra le due aree geografiche.

SISTEMA INTERMODALE FERROVIA – GOMMA

Nel 1993 è stato attuato un primo stralcio di interventi che hanno interessato una superficie di circa mq. 30.000 dell'area destinata dal Piano per gli Insediamenti Produttivi a Centro Intermodale, consistenti nella realizzazione di un fascio di n. 4 binari di presa/consegna e operativi di lunghezza massima mt. 360, dell'allacciamento alla linea ferroviaria UD-VE e la costruzione di un piazzale di circa mq. 18.000.

Il suddetto impianto è stato gestito dalla società fino al 2000.

In luglio 2000 tra il Comune di Pordenone, la società e la Società Ferrovie dello Stato S.p.A. (ora RFI) è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che prevedeva il trasferimento dello Scalo merci pubblico dal centro città presso l'Interporto ed utilizzo dell'area adiacente la stazione ferroviaria per la realizzazione della stazione per gli autobus.

In adempimento agli accordi del protocollo d'intesa la società ha realizzato gli interventi richiesti da RFI per l'adeguamento del Centro intermodale a Scalo merci.

Nel 2001 RFI ha ricevuto in consegna l'area ed ha trasferito le attività di Scalo merci dalla stazione presso l'Interporto.

A seguito di tali accordi sopracitati, la Regione Friuli Venezia Giulia ha stanziato ed erogato specifici finanziamenti per completare l'infrastrutturazione della piattaforma ferroviaria presso l'Interporto.

Inoltre, la Regione Friuli Venezia Giulia, con L.R. 14.08.2008 n. 9, art. 5 comma 9, ha individuato in Interporto Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. il soggetto attuatore degli interventi di completamento dello Scalo merci ferroviario e intermodale, finanziati con risorse regionali.

In febbraio 2010 è stato sottoscritto tra Comune, la società e RFI un atto aggiuntivo al protocollo d'intesa del 2000, per ridefinire gli accordi.

In adempimento ai suddetti protocollo di intesa e atto aggiuntivo, è stato stipulato l'atto notarile tra Comune e la società in data 13/07/2010 e l'atto notarile tra Comune, la società e RFI in data 30/12/2010.

In relazione alle fonti di finanziamento, sono stati redatti i progetti che prevedevano la ripartizione dei lavori di completamento/adeguamento del Centro intermodale/Scalo merci in n. 4 lotti.

In seguito al mutato contesto trasportistico regionale, nazionale ed internazionale ed alle nuove politiche strategiche del Gestore della rete ferroviaria, al fine di dare attuazione ai condivisi intenti di adeguamento e sviluppo del Terminal di Pordenone, nel mese di marzo 2013 si è giunti alla sottoscrizione di una "Dichiarazione d'intenti".

Le nuove intese raggiunte tra la società Interporto, RFI e FS sono state formalizzate in ottobre 2013 con la sottoscrizione di una convenzione attuativa che definisce le operazioni immobiliari e definisce gli interventi da realizzare nel Terminal Intermodale in due fasi:

Fase 1) potenziamento e adeguamento del Terminal agli standard europei mediante aumento del numero di binari (dagli attuali n. 4 a n. 7 di cui n. 3 di presa-consegna e n. 4 operativi), allungamento dei binari (dagli attuali mt. 350 a mt. 750) e realizzazione di un'asta di manovra;

Fase 2) realizzazione di una stazione elementare a servizio dell'Interporto con le relative tecnologie e allaccio lato Udine.

Alla stipula della Convenzione attuativa sono seguiti gli aggiornamenti dei progetti che sono stati approvati da RFI/Trieste in dicembre 2013, la stipula dell'atto di comodato con RFI per la realizzazione di un binario con funzione di asta di manovra su area di proprietà della stessa RFI, in dicembre 2013, e la stipula dell'atto di cessione delle aree di proprietà di FS alla società Interporto funzionale all'ampliamento del Terminal, in febbraio 2014.

In febbraio 2014 è stato presentato in Comune l'aggiornamento del piano di utilizzo degli Ambiti 1 e 5 del P.I.P., in relazione al nuovo assetto della piattaforma ferroviaria e alla previsione edificatoria per la realizzazione dei magazzini raccordati.

Nel corso dell'anno 2014 è stato completato l'iter autorizzativo con la verifica di non assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale e conseguente emissione del decreto da parte della Regione, l'approvazione del piano di utilizzo dell'area Intermodale ed il rilascio dei permessi di costruire in febbraio 2015.

Nel frattempo, in settembre 2014, è stato stipulato il contratto di raccordo con RFI e, quindi, sono state avviate le trattative con gli operatori intermodali per attivare il Terminal.

Nel corso del 2015 sono apportati ulteriori e significativi contributi:

- Progetto preliminare 5^a lotto: realizzazione del gate, officina e piazzale deposito containers.
- Studio di fattibilità per l'allungamento a 750 m. del binario parallelo alla linea di corsa Udine-Venezia con funzione di asta di manovra del Terminal Intermodale, al fine di consentire la movimentazione dei treni blocco nel rispetto degli standard europei e di sicurezza.
- Lavori di adeguamento e potenziamento del Terminal Intermodale di Pordenone: RFI SpA in aprile 2015 ha redatto il nuovo piano regolatore che prevede la trasformazione del Terminal Intermodale di Pordenone in Stazione Elementare a servizio di Interporto, mediante la realizzazione dell'allacciamento del fascio di binari di fase e consegna alla linea di corsa Udine-Venezia lato Udine.

CENTRO SERVIZI

Il progetto definitivo approvato prevede la realizzazione di un corpo edilizio che sarà realizzato sull'area adiacente posta a nord dell'edificio esistente nel Settore F. Il fabbricato si sviluppa su cinque piani fuori terra destinati ad uffici (superficie lorda complessiva mq. 1.580) e su un piano seminterrato destinato ad autorimessa (superficie lorda mq. 1.530).

Al piano terra, sul lato ad est, è ubicata la sala conferenze con capienza di 140 posti (superficie lorda mq. 360).

A fine anno 2014 la Regione FVG ha concesso un ulteriore finanziamento di euro 100.000 per realizzare gli interventi di adeguamento dell'edificio esistente in connessione con gli interventi di ampliamento e in marzo 2015 ha emesso un nuovo decreto per la fissazione dei termini di utilizzo dei fondi.

E' stato acquisito il parere della Regione FVG per l'ammissibilità della spesa a contributo e rilascio del permesso di costruire.

IMPIANTI DI PRODUZIONE ELETTRICA MEDIANTE CONVERSIONE FOTOVOLTAICA

Sulla copertura del Centro Logistico, in ambito 6 del P.I.P., è installato un impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica costituito da moduli fotovoltaici in silicio policristallino, per una superficie complessiva occupata di mq 14.300 ed una potenza nominale di 2.016 KWp che è entrato in funzione nel 2011.

Nel corso del 2015 sono stati registrati ricavi per vendita di energia elettrica e incentivi GSE Spa per complessivi € 809.846 (al lordo di oneri finanziari, assicurazione, manutenzione, ecc..).

Relativamente agli altri tre impianti fotovoltaici installati nella copertura del Centro Servizi e sulla pensilina posta a lato del fabbricato stesso, entrati in funzione nell'anno 2012 e la cui produzione è finalizzata principalmente all'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta (rispettivamente di potenza di 15 kWp., di 45 kWp. e di 10 kWp), nel corso del 2015 sono stati registrati proventi per complessivi € 28.443 (conteggiati al lordo di oneri finanziari, assicurazione, manutenzione, ecc..). A tale importo vanno aggiunti i sensibili risparmi ottenuti, derivanti dall'autoconsumo dell'energia elettrica, con un abbattimento delle spese di gestione del fabbricato Centro Servizi.

ATTUAZIONE DEL P.I.P.

Il Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) della Zona Omogenea H1, approvato con deliberazione n. 36 dell'11 maggio 2000 del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 27 della L. 865/71, è venuto formalmente a scadere il 6 giugno 2010.

Il P.I.P. non è stato ultimato nel tempo previsto di anni 10 per motivi non ascrivibili alla volontà delle parti, ma soltanto per ragioni dipendenti dal procrastinare di determinate scelte da parte di Enti terzi oppure, semplicemente, a causa di lunghi "tempi tecnici" necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni.

Per permettere di portare a termine gli interventi di interesse pubblico non ancora realizzati, in data 16 giugno 2011 è stato stipulato con il Comune di Pordenone l'atto aggiuntivo alla Convenzione, che stabilisce la nuova scadenza per l'ultimazione di tutte le opere di urbanizzazione in data 29 giugno 2015.

Il 29 giugno 2015 è stata stipulata la proroga dei termini di efficacia dell'atto in data 16 giugno 2011 fino al 30 giugno 2018.

REALIZZAZIONE DI UN'AREA DI SOSTA PER MEZZI PESANTI – PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO

In settembre 2014 il Comune ha disposto la verifica idraulica delle zone di attenzione in relazione alla pericolosità da esondazioni del fiume Meduna. In seguito a tale studio, parte dell'area destinata dal PRGC a parcheggio di interscambio risulta classificata "area di espansione del fiume" e pertanto non può essere utilizzata ai fini edificatori.

A seguito dello spostamento ad ovest dell'accesso al Terminal intermodale (previsto sul lato est del PIP), dovuto all'interferenza con la bretella, sono state riprogettate le aree da destinare a parcheggio in funzione dei diversi flussi di traffico ed al fine di mantenere invariato lo standard in relazione all'indice edificatorio del PIP.

La nuova soluzione è stata sottoposta all'esame dei funzionari del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti al fine della condivisione del progetto ed assicurare il contributo di euro 1.000.000, già assegnato per realizzare la precedente ipotesi.

Al fine di mantenere tutti i servizi richiesti a suo tempo dal bando di gara, si rende necessaria l'acquisizione di un' area all'uscita dell'autostrada per realizzare una stazione per l'erogazione di carburanti.

Si renderà necessaria una modifica e adeguamento del progetto.

LOCAZIONI

Nell'anno 2015 risulta un utilizzo medio di circa il 75% dei magazzini e di circa il 65% degli uffici. I prezzi applicati sono in linea con il mercato e con l'indirizzo del Consiglio di Amministrazione della Società.

PROCEDURA ESPROPRIATIVA

In seguito alla sentenza della Corte di Cassazione ed alla non raggiunta intesa di transazione con il terzo espropriato la causa prosegue in Corte d'Appello; all'atto di citazione in riassunzione presentato dallo stesso espropriato in data 21 ottobre 2014, hanno fatto seguito gli atti di comparsa e di risposta presentati dalla società Interporto e dal Comune di Pordenone in gennaio 2015; con ordinanza in data 28 aprile 2015 la Corte di Appello di Trieste ha disposto la rinnovazione della C.T.U.

IMMAGINE SOCIETARIA

In seguito alle modifiche apportate nel 2014 si è provveduto alla divulgazione e monitoraggio dell'azione di marketing proponendo nell'ambito di incontri specifici e fiere il concetto di HUB intermodale per la logistica a Pordenone.

SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il Responsabile della Sicurezza, Prevenzione e Protezione (RSPP), gli addetti di primo soccorso ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sono pienamente operativi e costantemente seguiti da strutture specializzate in materia di sicurezza e medicina del lavoro, con particolare attenzione all'uso dei videoterminali (VDT). Il personale è in possesso delle istruzioni in merito alla procedura da seguire nell'uso dei dispositivi di protezione individuale.

A partire da gennaio 2012 l'incarico di RSPP è stato affidato ad una società esterna.

MOG 231/2001 - TRASPARENZA E PIANO ANTICORRUZIONE

Il Decreto Legislativo 231/2001, la Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" hanno introdotto per le società partecipate da Enti pubblici numerosi obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

D.lgs. 231/2001: nel corso del 2015 ha rassegnato le dimissioni il precedente O.D.V ed è stato nominato quale O.D.V monocratico il Dott. Alfredo Pascolin.

E' stato nominato altresì il Responsabile anticorruzione e trasparenza (R.A.T.) nella persona del dott. Mario Della Toffola ai sensi delle L. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013.

Interporto ha affidato ad una società esterna lo studio e la realizzazione dei vari piani e modelli.

PROGRAMMI FUTURI

Le nuove opere e servizi da programmare sono, in linea previsionale, le seguenti:

- Parcheggio di sosta mezzi pesanti: acquisizione aree per la realizzazione di un'area di servizio per la distribuzione dei carburanti; presentazione del progetto aggiornato al Comitato Centrale dei trasportatori per ottenere la conferma del contributo di euro 1.000.000, concesso per il progetto precedente;
- Vasca di laminazione – 2^a Lotto: appalto dei lavori;
- Centro Servizi: appalto dei lavori di ampliamento e richiesta finanziamenti per l'adeguamento funzionale dell'edificio esistente;
- Progetto opere di completamento del Centro logistico relativo alla costruzione di una palazzina uffici sul fronte nord ed alla realizzazione di opere funzionali e complementari ai magazzini: completamento dell'iter autorizzativo e appalto dei lavori;
- Completamento iter autorizzativo dei progetti relativi ai lavori di adeguamento e potenziamento del Terminal intermodale;
- Lavori di potenziamento e adeguamento del Terminal intermodale – 1^a, 3^a e 4^a Lotto relativi alla sistemazione e pavimentazione dell'area appalto dei lavori;
- Lavori di potenziamento e adeguamento del Terminal intermodale – 2^a Lotto relativo agli impianti ferroviari: appalto lavori;
- Definizione e condivisione con RFI del nuovo piano regolatore che prevede la trasformazione del Terminal intermodale in stazione elementare;
- Avvio iter autorizzativo del progetto relativo al 5^a Lotto dei lavori di adeguamento e potenziamento del Terminal intermodale in stazione elementare;
- Redazione progetto preliminare allungamento asta di manovra;
- Redazione progetto preliminare elettrificazione binari di presa e consegna;
- Procedura espropriativa: redazione perizia C.T.U.;
- Acquisizione aree adiacenti alla linea ferroviaria UD-VE (tra la ferrovia, la bretella ed il Terminal) necessarie per la realizzazione dei binari di presa e consegna del Terminal;

- Casa Pessot: attività finalizzate alla rimozione del vincolo della Soprintendenza dei Beni Culturali;
- Presentazione osservazioni al nuovo PRGC;
- Aggiornamento del piano di investimento relativo alla destinazione dei finanziamenti regionali erogati dalla Regione FVG.

C.C.I.A.A. DI PORDENONE – PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI : DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN INTERPORTO-CENTRO INGROSSO DI PORDENONE SPA

La Camera di Commercio di Pordenone in relazione al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni di cui alla Legge di Stabilità 190/2015 ha deliberato in data 26.11.2015 la dismissione della partecipazione in Interporto mediante lo scioglimento in continuità.

Successivamente, in merito alle modalità di dismissione, la Camera di Commercio di Pordenone ha sospeso l'efficacia della decisione in attesa di ricevere da Interporto gli opportuni chiarimenti in materia di finanziamenti regionali.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano una particolare rilevanza sulla gestione della Società ad esclusione di quelli menzionati in precedenza.

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società opera attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali ed immobiliari il cui ritorno economico è rappresentato principalmente dai canoni che derivano dai contratti di locazione, oltre che dai ricavi caratteristici correlati ad investimenti specifici, come gli impianti fotovoltaici. Conseguentemente i rischi di variazione dei flussi finanziari della Società derivano prevalentemente dall'andamento economico del territorio nel quale la Società opera, con le correlate situazioni di tensione finanziaria che possono colpire gli operatori che locano gli immobili dell'area dell'interporto. Gli Amministratori mantengono monitorato costantemente l'andamento del portafoglio delle locazioni, anche al fine di valutare le necessarie azioni nei confronti dei clienti che sopportano situazioni di difficoltà finanziaria, valutando possibili modifiche o interruzioni dei rapporti contrattuali.

Con riferimento al numero 6-bis) del comma 3 dell'articolo 2428 Codice Civile, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dall'indebitamento bancario, dagli investimenti in titoli e certificati di deposito, dai crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia per contributi. La società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio 2015 e precedenti operazioni di finanza derivata.

Per quanto riguarda il rischio cambio si segnala che lo stesso è ad oggi insussistente in quanto la società non effettua operazioni in valuta diversa dall'euro.

Si ritiene che la società non sia esposta ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che la maggior parte dei crediti è vantata nei confronti di clienti di consolidata affidabilità commerciale,

ovvero della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema bancario. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Si specifica che tale fondo è stato costituito nell'esercizio ed in quelli precedenti a fronte di posizioni interessate da procedure o aventi un'anzianità di scaduto superiore rispetto alla tempistica media di incasso della Società.

L'attuale mercato di riferimento della Società non si sviluppa in aree che possano necessitare della gestione del rischio paese.

ALTRE INFORMAZIONI

La società non intrattiene rapporti economici con la controllante Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone.

Con riferimento ai numeri 3 e 4 del comma 3 dell'art. 2428 Codice civile, la società, come indicato nello Stato Patrimoniale e nella Nota Integrativa, possiede n. 1.307 azioni proprie del valore nominale complessivo di € 67.506, pari al 4,22% del capitale sociale, acquistate nel corso dell'esercizio 2008 per un corrispettivo complessivo di € 296.624. Come precisato nella Nota Integrativa, la motivazione dell'acquisto è stata dettata dalla volontà di avere nella compagine sociale esclusivamente soggetti pubblici e associazioni di categoria.

Di seguito diamo indicazione dei dati di sintesi riferiti allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE DI SINTESI			
	31/12/2015	31/12/2014	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	17.158	20.454	
Immobilizzazioni materiali	30.843.731	31.870.770	
Ratei e risconti passivi su contributi	(16.305.832)	(16.681.856)	
Fondi per rischi ed oneri	0	(54.061)	
Attivo Immobilizzato Netto	14.555.057	15.155.307	600.250
Rimanenze	1.995.361	1.925.590	
Crediti verso Clienti	294.923	270.201	
Crediti tributari	313.092	802.305	
Crediti per imposte anticipate	123.041	94.484	
Crediti per Contributi e altri crediti	746.369	847.412	
Ratei e risconti attivi	16.430	23.962	
Debiti verso fornitori	(246.086)	(300.260)	
Debiti Tributari	(24.789)	(30.477)	
Debiti verso istituti di previdenza	(29.742)	(33.211)	
Altri debiti	(16.060.197)	(14.192.705)	
Capitale Circolante Netto	(12.871.598)	(10.592.699)	2.278.899
Capitale Investito Netto	1.683.459	4.562.608	2.879.149
Patrimonio Netto	11.410.378	11.448.858	
Azioni proprie	(296.624)	(296.624)	
Mezzi propri	11.113.754	11.152.234	38.480
Debiti verso banche	4.251.483	7.361.524	
Fondo TFR	(113.930)	(103.762)	
Immobilizzazioni Finanziarie	(5.819)	(5.819)	
Titoli e Certificati di Deposito	(8.359.786)	(10.200.000)	
Ratei attivi su titoli	(7.097)	(73.238)	
Disponibilità liquide	(5.423.006)	(3.775.855)	
Posizione Finanziaria Netta	(9.658.155)	(6.797.150)	2.861.005
Totale Fonti di Finanziamento	1.455.599	4.355.084	2.899.485

CONTO ECONOMICO DI SINTESI			
	2015	2014	Differenza
Valore della Produzione	2.964.159	4.444.300	1.480.141
Costi della Produzione	2.960.107	4.133.303	1.173.196
Differenza (A-B)	4.052	310.997	306.945
Proventi e oneri finanziari	42.018	181.950	139.932
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi e oneri finanziari	17.349	187.944	205.293
Risultato prima delle imposte	28.721	680.891	652.170
Imposte sul reddito	67.200	252.442	185.242
RISULTATO NETTO	(38.479)	428.449	466.928

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	2015	2014	2013
Ricavi delle vendite	1.223.643	1.258.388	1.307.966
Produzione interna	236.416	77.314	1.201.802
Altri ricavi	1.504.100	3.108.598	1.592.919
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	2.964.159	4.444.300	4.102.687
Costi esterni operativi	2.960.107	2.287.161	2.124.980
Valore aggiunto	4.052	2.157.139	1.977.707
Costi del personale	573.522	560.321	586.596
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.332.748	1.596.818	1.391.111
Ammortamenti	1.328.696	1.285.821	1.114.956
RISULTATO OPERATIVO	4.052	310.997	276.155
Risultato dell'area finanziaria (senza oneri finanziari)	197.923	365.959	742.085
EBIT NORMALIZZATO	201.975	676.956	1.018.240
Risultato dell'area straordinaria	(17.349)	187.944	(4.017)
EBIT INTEGRALE	184.626	864.900	1.014.223
Oneri finanziari	155.905	184.009	214.240
RISULTATO LORDO	28.721	680.891	799.983
Imposte sul reddito	67.200	252.442	261.316
RISULTATO NETTO	(38.479)	428.449	538.667

La società non supera i parametri previsti dal legislatore comunitario per definire la grande impresa. Come previsto dalle indicazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene che l'esposizione di indicatori non finanziari non sia necessaria per comprendere la situazione della società e l'andamento del risultato della gestione e che quindi fornire ulteriori indicatori non finanziari non contribuisca alla trasparenza e veridicità del bilancio.

Per quanto riguarda i risvolti dell'attività sull'ambiente si precisa che la società non ha causato alcun danno né sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali. Per le caratteristiche dell'attività operativa, non emerge alcun impatto ambientale di particolare rilievo.

Con riferimento alle informazioni relative al personale dipendente, si precisa che nel corso dell'esercizio non si è verificato alcun infortunio sul lavoro.

REVISIONE CONTABILE

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2013-2014-2015 è effettuata da BDO Italia Spa (già MAZARS Spa), secondo la delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del Bilancio 2012.

PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio al 31/12/2015 chiude con un utile lordo prima delle imposte pari a € 28.721.

Le imposte ammontano ad € 67.200 e, pertanto, la perdita dell'esercizio risulta pari a € 38.479.

Si propone all'Assemblea di approvare il progetto di bilancio, la relazione sulla gestione e la copertura della perdita mediante utilizzo della Riserva straordinaria per pari importo.

Poiché, con l'approvazione del presente bilancio, scadono le cariche dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale, siete chiamati a nuove nomine.

Pordenone, 14 giugno 2016

p. il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Rag. Giuseppe Bortolussi



INTERPORTO - CENTRO INGROSSO DI PN SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA INTERPORTO CENTRO INGROSSO 114/5 - 33170 PORDENONE (PN)
Codice Fiscale	00192610939
Numero Rea	PN 000000022434
P.I.	00192610939
Capitale Sociale Euro	1.601.150 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura PN
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.028	3.042
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.767	0
7) altre	12.363	17.412
Totale immobilizzazioni immateriali	17.158	20.454
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.410.589	23.329.646
2) impianti e macchinario	5.292.897	5.643.996
3) attrezzature industriali e commerciali	147.712	173.417
4) altri beni	39.024	50.419
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	2.953.509	2.673.292
Totale immobilizzazioni materiali	30.843.731	31.870.770
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	819	819
Totale crediti verso altri	819	819
Totale crediti	819	819
4) azioni proprie	296.624	296.624
Totale immobilizzazioni finanziarie	302.443	302.443
Totale immobilizzazioni (B)	31.163.332	32.193.667
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.979.709	1.914.899
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.652	10.691
Totale rimanenze	1.995.361	1.925.590
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.923	270.201
Totale crediti verso clienti	294.923	270.201
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.997	787.057
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.095	15.248
Totale crediti tributari	313.092	802.305
4-ter) imposte anticipate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	123.041	94.484
Totale imposte anticipate	123.041	94.484
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.646.369	7.947.412
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.000	100.000
Totale crediti verso altri	1.746.369	8.047.412

Totale crediti	2.477.425	9.214.402
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli.	7.359.786	3.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.359.786	3.000.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.420.502	3.775.155
3) danaro e valori in cassa	2.504	700
Totale disponibilità liquide	5.423.006	3.775.855
Totale attivo circolante (C)	17.255.578	17.915.847
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	23.527	97.200
Totale ratei e risconti (D)	23.527	97.200
Totale attivo	48.442.437	50.206.714
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.601.150	1.601.150
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.374	20.374
III - Riserve di rivalutazione	151.213	151.213
IV - Riserva legale	320.230	320.230
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	296.624	296.624
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	5.252.517	4.824.068
Varie altre riserve	3.806.749	3.806.750
Totale altre riserve	9.059.266	8.630.818
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(38.479)	428.449
Utile (perdita) residua	(38.479)	428.449
Totale patrimonio netto	11.410.378	11.448.858
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	54.061
Totale fondi per rischi ed oneri	0	54.061
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	113.930	103.762
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.501.756	3.334.942
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.749.727	4.026.582
Totale debiti verso banche	4.251.483	7.361.524
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	246.086	300.260
Totale debiti verso fornitori	246.086	300.260
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.789	30.477
Totale debiti tributari	24.789	30.477
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.742	33.211
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.742	33.211
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.349.911	11.198.432
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.710.286	2.994.273
Totale altri debiti	16.060.197	14.192.705
Totale debiti	20.612.297	21.918.177

E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	16.305.832	16.681.856
Totale ratei e risconti	16.305.832	16.681.856
Totale passivo	48.442.437	50.206.714

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	12.829.489	12.847.706
Totale conti d'ordine	12.829.489	12.847.706

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.223.643	1.258.388
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	69.771	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	166.645	184.185
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.369.137	2.841.483
altri	134.963	267.115
Totale altri ricavi e proventi	1.504.100	3.108.598
Totale valore della produzione	2.964.159	4.551.171
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.875	1.350.715
7) per servizi	766.390	715.800
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	391.200	384.177
b) oneri sociali	131.645	128.854
c) trattamento di fine rapporto	25.144	24.609
e) altri costi	25.533	22.681
Totale costi per il personale	573.522	560.321
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.947	8.916
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.311.749	1.276.905
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	32.241	5.450
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.360.937	1.291.271
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	106.871
14) oneri diversi di gestione	243.383	215.196
Totale costi della produzione	2.960.107	4.240.174
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.052	310.997
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	197.923	365.959
Totale proventi diversi dai precedenti	197.923	365.959
Totale altri proventi finanziari	197.923	365.959
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	155.905	184.009
Totale interessi e altri oneri finanziari	155.905	184.009
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	42.018	181.950
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	1.878	196.521
Totale proventi	1.878	196.521
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	0	5.001
altri	19.227	3.576
Totale oneri	19.227	8.577
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(17.349)	187.944

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	28.721	680.891
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	95.757	202.738
imposte anticipate	28.557	(49.704)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	67.200	252.442
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(38.479)	428.449

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'art. 2423 del Codice Civile, è redatto conformemente a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge, già integrate dal D. Lgs. Del 17.01.2003 n. 6.

Per quanto non richiamato dal Codice Civile e per ottemperare all'obbligo di integrare l'informativa di cui al terzo comma dell'art. 2423, si è fatto inoltre riferimento ai principi contabili enunciati dal Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e rivisti dall'OIC.

I criteri adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile e sono in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4° e all'art. 2423 bis comma 2° del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 marzo 2016, ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per convocare, negli usuali modi, i Soci in Assemblea Ordinaria per l'approvazione del presente bilancio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio.

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la reale situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Principi contabili e criteri generali di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e in particolare nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo comunque conto della prevalenza della sostanza sulla forma nella rappresentazione degli accadimenti economici.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in ragione della comprovata utilità pluriennale, sono rilevate al valore di costo comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Sono sistematicamente ammortizzate in misura costante, proporzionale alla residua possibilità di utilizzazione del bene in relazione alla sua vita utile, nel rispetto della normativa civilistica.

Ove richiesto sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento: 20% del costo originario;

Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità: 33%;

Diritti utilizzo opere dell'ingegno: 33%;

Oneri accessori su contratti di mutuo: in relazione alla durata dei finanziamenti.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.597	39.716	105.229	170.542
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.555	39.716	87.817	150.088
Valore di bilancio	3.042	0	17.412	20.454
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	4.151	9.500	13.651
Ammortamento dell'esercizio	1.014	1.384	14.549	16.947
Totale variazioni	(1.014)	2.767	(5.049)	(3.296)
Valore di fine esercizio				
Costo	25.597	43.868	93.094	162.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.569	41.101	80.731	145.401
Valore di bilancio	2.028	2.767	12.363	17.158

I "costi di impianto e ampliamento" sono stati iscritti nell'attivo di bilancio per identificare le spese sostenute per modifiche allo Statuto societario.

Le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono a spese per programmi software capitalizzate negli esercizi precedenti.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono principalmente riferite a spese per stipula contratti di mutuo capitalizzate negli anni precedenti

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e integrato, per alcune di esse, della rivalutazione monetaria effettuata in relazione a quanto previsto dalla Legge n. 72/83.

I contributi erogati a fronte di immobilizzazioni vengono contabilizzati in un'apposita voce di risconto passivo e accreditati al conto economico nella voce A5 gradatamente nella vita utile dei cespiti. Tali contributi partecipano pertanto alla determinazione del risultato d'esercizio tramite la quota che si rende disponibile nell'esercizio per effetto dell'ammortamento calcolato sulle immobilizzazioni oggetto di agevolazione.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi, mentre i costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei rispettivi ammortamenti effettuati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono. Con riferimento agli impianti fotovoltaici è stata rivista la vita utile stimata di tali cespiti anche alla luce della revisione del piano degli incentivi GSE Spa adottata nel corso del 2014; conseguentemente è stata modificata l'aliquota di ammortamento rispetto all'esercizio adottata nel corso del 2014; conseguentemente è stata modificata l'aliquota di ammortamento rispetto all'esercizio precedente passando dal 3% al 4,91% per l'impianto installato sul tetto del fabbricato Centro Logistico e al 5,14% per gli altri impianti minori riferiti al fabbricato Centro Servizi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, ritenute rappresentative della reale vita economica tecnica sono le seguenti:

Fabbricati 3%;

Impianti e macchinari 12%;

Attrezzature varie 15%;

Insegne e cartelloni 20%;

Mobili e arredi 12%;

Macchine elettroniche ufficio 20%;

Pedane di sollevamento 7,5%;

Impianto di cablaggio uffici sede 20%;

Impianti fotovoltaici Centro Logistico 4,91%

Impianti fotovoltaici Centro Servizi 5,14%

Impianti di videosorveglianza 30%

Beni di valore unitario inferiore a € 516,46 100%.

I terreni non sono sottoposti ad alcuna procedura di ammortamento.

Per i nuovi investimenti effettuati nell'esercizio l'ammortamento viene effettuato sulla base di aliquote ridotte al 50% in quanto ritenute rappresentative della effettiva disponibilità all'uso dei singoli investimenti.

Ove necessario, per tenere conto della perdita durevole di valore del bene, il costo è rettificato da apposito fondo svalutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	30.872.600	7.431.627	406.249	441.966	2.673.292	41.825.734
Rivalutazioni	7.918	-	-	-	-	7.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.550.872	1.787.631	232.832	390.419	-	9.961.754
Svalutazioni	-	-	-	1.128	-	1.128
Valore di bilancio	23.329.646	5.643.996	173.417	50.419	2.673.292	31.870.770
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	4.494	280.217	284.711
Ammortamento dell'esercizio	919.057	351.099	25.705	15.889	-	1.311.750
Totale variazioni	(919.057)	(351.099)	(25.705)	(11.395)	280.217	(1.027.039)
Valore di fine esercizio						
Costo	30.872.600	7.431.627	406.249	446.460	2.953.509	42.110.445
Rivalutazioni	7.918	-	-	-	-	7.918

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.469.929	2.138.730	258.537	406.308	-	11.273.504
Svalutazioni	-	-	-	1.128	-	1.128
Valore di bilancio	22.410.589	5.292.897	147.712	39.024	2.953.509	30.843.731

I "terreni e fabbricati" comprendono i terreni di pertinenza di ogni fabbricato di proprietà.

Gli "impianti e macchinari" si riferiscono principalmente agli impianti fotovoltaici del Centro Logistico e del Centro Servizi.

Nella voce "attrezzature industriali e commerciali" sono ricomprese attrezzature dedicate alla gestione del fabbricato Centro Logistico.

La voce "altri beni" comprende il costo d'acquisto di attrezzatura a servizio del locale Bar ristoro, mobili e hardware degli uffici.

Le "immobilizzazioni in corso" sono per la quasi totalità oggetto di contribuzione regionale e i corrispondenti contributi regionali sono stati rilevati tra i risconti passivi e si riferiscono principalmente ai lavori in corso del Terminal Intermodale. Sono finanziati con fondi della società il progetto area di sosta per veicoli pesanti per euro 48.532, il completamento del 5° lotto Centro Intermodale di euro 10.660 che è, allo stato, oggetto di richiesta di finanziamento con contributi europei e l'acquisizione dello Scalo merci per euro 1.651.702 relativo all'acquisto dell'area (mq. 30.555) con annesso fabbricato Ufficio movimento (mq. 155).

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Sono costituite da partecipazioni iscritte al costo di acquisto, da cauzioni iscritte al loro presumibile valore di realizzo e da azioni proprie iscritte al costo di acquisto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.000	5.000	296.624
Valore di bilancio	5.000	5.000	296.624
Valore di fine esercizio			
Costo	5.000	5.000	296.624
Valore di bilancio	5.000	5.000	296.624

La partecipazione di euro 5.000 si riferisce al Consorzio Corridoio Italia Serbia che è stato costituito nel 2013. Si tratta di una partecipazione che rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le azioni proprie sono state acquisite nel corso del 2008 e sono state classificate all'interno dell'attivo immobilizzato in quanto le stesse saranno destinate a permanere durevolmente nel patrimonio della società.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Sono costituite da depositi cauzionali relativi ad utenze commerciali e cauzioni verso la Regione Friuli Venezia Giulia. Per tale specifica natura si ritengono esigibili oltre 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	819	819	819
Totale crediti immobilizzati	819	819	819

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di aree e lavori in corso di lavorazione destinati alla cessione sono valutate al minore tra i costi sostenuti, nell'esercizio in corso e nei precedenti, al netto degli eventuali contributi ricevuti, ed il presumibile valore di realizzo.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano in particolare aree acquisite nel corso degli anni.

I contributi erogati da Enti pubblici vengono rilevati in stretta correlazione con i costi che vanno a coprire. I "contributi in conto esercizio" erogati a fronte di rimanenze vengono contabilizzati nella voce A5 del conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.914.899	64.810	1.979.709
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.691	4.961	15.652
Totale rimanenze	1.925.590	69.771	1.995.361

Le "rimanenze finali" sono così suddivise:

Aree edificabili euro 729.430 (mq. 74.926)

Pratica ricorso procedure espropri euro 51.125

Acquisto aree anno 2006 euro 147.693 (mq. 8.230)

Acquisto aree anno 2013 euro 1.051.461 (mq. 33.019)

Lavori di costruzione vasca di laminazione "seconda fase" euro 7.890

Progetto illuminazione pubblica euro 7.762

Dall'anno 2001 sono state acquisite aree oggetto di contributi regionali. Di seguito viene riassunto l'elenco delle stesse, per anno di formazione:

Anno 2001 euro 765.628 (mq. 63.061)

Anno 2002 euro 383.740 (mq. 32.223)

Anno 2003 euro 719.331 (mq. 74.937) - procedura espropriativa

Anno 2004 euro 32.321 - indennità soprassuoli procedura espropriativa

Anno 2004 euro 77.224 (mq. 904)

Anno 2006 euro 37.677 (mq. 4.942)

Anno 2006 euro 1.821.457 - valorizzazione sentenza espropri

Anno 2008 euro 48.198 (mq. 4.630)

Anno 2014 euro 28.098 (mq. 2.685)

Anno 2014 euro 1.421.664 - atto di transazione con terzi espropriati

Anno 2015 euro 15.938 (mq. 1.633)

Di tali aree mq. 54.823 sono state vendute nel corso degli anni passati e mq. 6.258 sono stati riclassificati fra i terreni di pertinenza del Centro Intermodale di proprietà della Società.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, che si reputa corrispondere all'importo della differenza tra il nominale e l'eventuale fondo svalutazione crediti secondo quanto statuito dal principio contabile OIC 15.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le indicazioni richieste dall'art. 2427 n. 6 e 6 ter del Codice Civile sono riepilogate nei seguenti dettagli:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	270.201	24.722	294.923	294.923	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	802.305	(489.213)	313.092	305.997	7.095

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	94.484	28.557	123.041	-	123.041
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.047.412	(6.301.043)	1.746.369	1.646.369	100.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.214.402	(6.736.977)	2.477.425	2.247.289	230.136

I crediti verso clienti per fatture emesse ma non ancora incassate a fine esercizio ammontano ad euro 291.898. Il fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi euro 153.239. Il credito per fatture da emettere pari a euro 166.285 riguarda principalmente canoni e spese di gestione dei fabbricati di proprietà, i debiti per note di accredito da emettere ammontanti a euro 10.021 si riferiscono a conguagli per rate spese di gestione degli immobili locati.

I crediti tributari accertati a fine esercizio si riferiscono principalmente al credito di euro 230.411 per IVA, di euro 7.095 per IRES relativo al recupero per la deduzione IRAP sul costo del personale dipendente ed assimilato secondo l'istanza presentata nei precedenti esercizi. Il credito per acconti IRES e IRAP ammontano rispettivamente a euro 52.315 e euro 23.271.

I crediti per imposte anticipate, ammontanti a euro 123.041, concernono le riprese fiscali di ammortamenti e accantonamenti eseguiti in eccesso rispetto ai limiti imposti.

I crediti verso altri, ammontano a complessivi euro 1.746.369 e si riferiscono principalmente a disponibilità finanziarie investite in certificati di deposito per l'ammontare di euro 1.000.000.

Si segnala che nel corso del 2015 sono stati incassati alla scadenza certificati di deposito per euro 7.200.000. Buona parte di tale importo è stato successivamente investito in prodotti ricompresi nelle attività che non costituiscono immobilizzazioni.

I crediti verso la Regione Friuli Venezia Giulia per rate di contributi da incassare in relazione a mutui con scadenza 31.12.2015 ammontano a euro 388.529. Nel presente bilancio sono presenti inoltre crediti, sempre verso la Regione Friuli Venezia Giulia, per euro 100.000 esigibili oltre l'esercizio successivo.

I crediti per incentivi da incassare dal Gestore dei Servizi Energetici spa (GSE) di competenza dell'esercizio 2015 ammontano a complessivi euro 220.088.

I crediti residui ammontano a complessivi euro 37.752.

Tutti i crediti si riferiscono ad operazioni con soggetti italiani; non vi sono crediti di durata superiore ai cinque anni.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura del bilancio.

Si segnala che al 31.12.2015 risultano i seguenti investimenti: con Banca Popolare Alto Adige per euro 2.559.786, con BNL euro 1.800.000 e con Banca Popolare Friuladria euro 3.000.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	3.000.000	4.359.786	7.359.786
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000.000	4.359.786	7.359.786

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari, nonché della cassa, e sono iscritte a bilancio per gli importi effettivamente disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le dinamiche relative alla liquidità sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

La somma del denaro e valori in cassa include i valori da moneta a corso legale in Italia e da valori bollati (francobolli, marche da bollo) e la valutazione è effettuata al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.775.155	1.645.347	5.420.502
Denaro e altri valori in cassa	700	1.804	2.504
Totale disponibilità liquide	3.775.855	1.647.151	5.423.006

Ratei e risconti attivi

Il principio della competenza temporale di cui all'art. 2423 bis comma 1 del Codice Civile è stato rispettato per mezzo dell'appostazione in bilancio di ratei e risconti e di partite attive transitorie.

In particolare nei ratei attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; nei risconti attivi sono confluiti i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Non vi sono ratei o risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	81.977	(74.880)	7.097
Altri risconti attivi	15.223	1.207	16.430
Totale ratei e risconti attivi	97.200	(73.673)	23.527

La composizione delle voci "ratei e risconti" dell'attivo è la seguente:

Ratei attivi per interessi su titoli di competenza dell'esercizio per euro 7.097

Risconti attivi per premi assicurativi, abbonamenti ed altri costi di competenza di esercizi futuri per complessivi euro 16.430.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile unitamente al prospetto di dettaglio della voce "Varie altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	1.601.150	-	-		1.601.150
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.374	-	-		20.374
Riserve di rivalutazione	151.213	-	-		151.213
Riserva legale	320.230	-	-		320.230
Riserva per azioni proprie in portafoglio	296.624	-	-		296.624
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	4.824.068	428.449	-		5.252.517
Varie altre riserve	3.806.750	-	1		3.806.749
Totale altre riserve	8.630.818	428.449	1		9.059.266
Utile (perdita) dell'esercizio	428.449	(428.449)	-	(38.479)	(38.479)
Totale patrimonio netto	11.448.858	-	1	(38.479)	11.410.378

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Ris.contrib. art.55 (ora 88)Tuir	3.806.748
Ris. arrotond. bilancio unità euro	1
Totale	3.806.749

Il Patrimonio netto ammonta a € 11.410.378 e registra un decremento di € 38.478 rispetto all'esercizio 2014 pari alla perdita realizzata nel 2015 oltre ad arrotondamenti. Alla data di chiusura dell'esercizio risulta così composto:

- capitale sociale € 1.601.150, interamente versato, costituito da n. 31.000 azioni ordinarie ciascuna del valore nominale di € 51,65;
- fondo sovrapprezzo azioni € 20.374 relativo al maggior valore attribuito alla quota di nuova emissione in adempimento alla delibera dell'assemblea straordinaria del 29.04.1988;
- fondo rivalutazione monetaria di € 151.213 eseguita in ottemperanza dell'art. 6 della Legge n. 72/1983, che ha riguardato la categoria "terreni e fabbricati";
- riserva legale € 320.230;
- riserva per azioni proprie in portafoglio € 296.624. In conformità con quanto previsto dall'art. 2357 e conseguentemente all'acquisto effettuato nel corso del 2008 la società ha appostato una riserva pari a € 296.624 nella voce A.VI del Patrimonio netto riducendo la Riserva Straordinaria;
- riserva straordinaria € 5.252.517. Tale riserva è stata incrementata per € 428.449 a seguito della destinazione dell'utile 2014;
- altre riserve € 3.806.750. Questa voce comprende i contributi di Enti pubblici in conto capitale erogati a norma delle leggi: 30/1975-26/1967-22/1987;
- perdita d'esercizio anno 2015 pari a € 38.479.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione e distribuibilità e l'eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.601.150	Riserva di capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	20.374	Riserva di capitale	A, B, C	20.374
Riserve di rivalutazione	151.213	Riserva di utili	A, B, C	151.213
Riserva legale	320.230	Riserva di utili	B	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	296.624	Riserva di utili		-
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	5.252.517	Riserva di utili	A, B, C	5.252.517
Varie altre riserve	3.806.749	Riserva di utili	A, B, C	3.806.749
Totale altre riserve	9.059.266			9.059.266
Totale	11.448.857			9.230.853
Quota non distribuibile				2.028
Residua quota distribuibile				9.228.825

Legenda:

A = per aumento di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, punto 5 del Codice civile, qualora dal bilancio approvato risultino iscritti nell'attivo costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, si può procedere alla distribuzione di riserve di utili solo se l'ammontare delle riserve disponibili, che residua dalla distribuzione, è almeno pari all'importo dei costi non ancora ammortizzati. Nel presente bilancio risultano iscritti costi di impianto e di ampliamento per un importo netto di € 2.028 che rendono non distribuibili parte delle riserve.

La riserva di rivalutazione è distribuibile osservando la procedura imposta dall'art. 2445 commi 2 e 3 del Codice civile.

La riserva per le azioni proprie in portafoglio risulta indisponibile ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo rischi stanziato nel corso del 2014, ammontante a euro 54.061 per debiti conseguenti al contenzioso con il Comune di Pordenone sulle aree PIP per annualità dal 2007 al 2014 in materia di tributi locali (Ici/Imu) è stato totalmente utilizzato venendo a concludersi la materia del contenzioso stesso.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	54.061	54.061
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	54.061	54.061
Totale variazioni	(54.061)	(54.061)
Valore di fine esercizio	0	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è commisurato all'effettivo debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza alla data di chiusura del bilancio, tenendo conto dei livelli retributivi di ciascuno e delle disposizioni del contratto nazionale collettivo di lavoro vigente per la categoria.

Nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono state erogazioni di anticipazioni del Tfr.

Nel fondo Tfr non sono ricomprese le somme maturate a favore dei dipendenti che hanno aderito a fondi di previdenza complementare ai quali destinare le loro indennità.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	103.762
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.433
Altre variazioni	(265)
Totale variazioni	10.168
Valore di fine esercizio	113.930

Debiti

Nei debiti è stato iscritto il valore nominale delle obbligazioni della Società relative al pagamento di importi determinati a date certe e prestabilite desunti dalla data di scadenza della documentazione relativa. Tutti i debiti si riferiscono ad operazioni con soggetti italiani.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.361.524	(3.110.041)	4.251.483	1.501.756	2.749.727
Debiti verso fornitori	300.260	(54.174)	246.086	246.086	-
Debiti tributari	30.477	(5.688)	24.789	24.789	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.211	(3.469)	29.742	29.742	-
Altri debiti	14.192.705	1.867.492	16.060.197	14.349.911	1.710.286
Totale debiti	21.918.177	(1.305.880)	20.612.297	16.152.284	4.460.013

I "debiti verso banche" evidenziano l'esposizione debitoria nei confronti di talune banche per quote capitali e, parzialmente, per rate con scadenza 31.12.2015 comprensive anche di quota interessi riferite a mutui regionali ad esclusione del mutuo n. 020/026966/0 stipulato nel 2015 con la Banca di credito Cooperativo Pordenonese e riferito alla costruzione dell'Impianto fotovoltaico installato sul tetto del Centro Logistico che ha sostituito il mutuo n. 56746/2010 estinto per ragioni di convenienza economica. Tutti i mutui, ad esclusione del mutuo n. 020/026966/0 sono assistiti da fidejussione solidale ed indivisibile rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia a favore delle banche stesse.

Nei "debiti verso fornitori" sono iscritte le obbligazioni della società derivanti da rapporti di natura commerciale già concluse. In conformità al principio contabile OIC 19 i "debiti verso fornitori" sono stati iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali resi e rettifiche di fatturazione per complessivi euro 85.900. In tali debiti sono allocate pure le fatture da ricevere per forniture e servizi di competenza del 2015 pari a euro 166.826 e note di accredito da ricevere per euro 6.640.

Nella voce "debiti tributari" sono stati iscritti esclusivamente i debiti di natura tributaria determinati sulla base di precise disposizioni tributarie i cui termini di pagamento non sono scaduti.

Non sono in ogni caso state iscritte nella suddetta voce le passività probabili di natura tributaria in quanto insussistenti.

Nella voce "debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" hanno trovato iscrizione tutti i debiti sorti a seguito di obblighi previdenziali, contributivi e assicurativi derivanti da norme di legge, da contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.

La voce "altri debiti" comprende principalmente il debito verso la Regione Friuli Venezia Giulia per rate di mutui erogate a fronte di investimenti che devono essere ancora realizzati per complessivi euro 15.299.179.

Al 31.12.2013 risultava iscritto il debito per complessivi euro € 2.094.506 per debiti derivanti dalla Sentenza della Corte di Appello di Trieste n. 535/2006 che riconosce un maggior valore delle aree espropriate nel 2003. Nel corso del 2014 la Corte di Cassazione si è pronunciata rimandando la decisione alla Corte d'Appello.

Nel luglio del 2014 si è conclusa la trattativa per addivenire ad un accordo bonario con una parte terza degli espropriati sottoscrivendo un atto di transazione che ha determinato, per la società, l'esborso di euro 1.322.617 a definizione dell'annosa vicenda. Tale somma è interamente coperta da contributi regionali. Tale atto di transazione ha quindi generato il decremento dei debiti derivanti dalla Sentenza della Corte d'Appello sopra richiamata per complessivi euro 1.427.124. In considerazione che una parte terza degli espropriati non ha accettato di transare ma di presentare ricorso per l'ottenimento di quanto preteso al 31.12.2015 nella voce "debiti diversi" restano contabilizzati euro 580.379 per indennità ed interessi al 31.12.2006 risultanti dalla Sentenza, interessi contabilizzati dal 2007 al 2014 per euro 87.003 derivanti dal mancato versamento delle somme oggetto di sentenza e prudenzialmente posti a carico della società ai quali vanno sommati euro 2.719 contabilizzati per l'anno 2015.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti facendo riferimento alla componente temporale di quote di ricavi, proventi costi ed oneri di competenza di successivi esercizi.

I risconti passivi complessivi ammontano a euro 16.305.832 sono relativi a immobilizzazioni contribuite (di cui euro 1.234.515 per immobilizzazioni in corso riferiti ai seguenti Mutui: n. 34121 per euro 343.603, n. 49192 per euro 371.638, n. 49073 per euro 274.828, n. 53060 per euro 25.663, n. 53061 per euro 218.783). I risconti passivi relativi ai beni in ammortamento ammontano a € 15.071.317 dei quali ammortizzabili oltre 5 anni € 11.906.300.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.739	(8.739)	-
Altri risconti passivi	16.673.117	(367.285)	16.305.832
Totale ratei e risconti passivi	16.681.856	(376.024)	16.305.832

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

L'iscrizione in bilancio dei conti d'ordine è determinata dal valore di fidejussioni bancarie ed assicurative e da cauzioni in denaro rilasciate a nostro favore da terzi. Sono contabilizzati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Si riferiscono per € 12.760.742 a fidejussioni bancarie e assicurative ricevute da nostri fornitori a garanzia sui lavori e prestazioni ad essi affidati e per € 68.747 a fidejussioni e cauzioni in denaro (libretti postali o bancari) rilasciati a garanzia dell'osservanza di quanto previsto dai contratti di locazione in essere.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

In conformità al principio contabile OIC 12, nella voce A.1 sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività ordinaria, limitatamente alla parte avente natura caratteristica. Ai sensi dell'art. 2425-bis del Codice Civile, i ricavi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con le vendite, e sono riconosciuti in base all'applicazione del principio della competenza economica.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle voci, comparate con l'anno precedente, che compongono il valore della produzione.

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Corrispettivi vendita energia impianti fotovoltaici	124.492	103.044	21.448
Canoni di locazione immobili	1.099.151	1.155.344	(56.193)
Totale A 1	1.223.643	1.258.388	(34.745)
Variazioni rimanenze finali	69.771	0	69.771
Totale A 2	69.771	0	69.771
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	166.645	184.185	(17.540)
Totale A 4	166.645	184.185	(17.540)
Incentivi GSE Spa vendita energia	713.798	739.871	(26.073)
Maturazione contributi regionali in conto esercizio	655.339	2.101.611	(1.446.272)
Corrispettivi per gestione spese immobili di proprietà	120.372	148.330	(27.958)
Rilascio eccedenza fondo imposte diverse	0	94.897	(94.897)

Rivalse per costi diversi e proventi diversi	14.589	23.869	(9.280)
Abbuoni e arrotondamenti attivi	2	20	(18)
Totale A 5	1.504.100	3.108.598	(1.604.498)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.964.159	4.551.171	(1.587.012)

Nella voce "maturazione contributi regionali in conto esercizio" è stata contabilizzata per euro 639.401 la quota annua di ammortamento dei cespiti finanziati con contributi regionali evidenziata tra i risconti passivi e per euro 15.938 l'acquisizione di aree effettuata nel corso del 2015.

Costi della produzione

I costi sono contabilizzati in base all'applicazione del principio della competenza economica.

Si forniscono le seguenti informazioni con riferimento ad alcune voci del costo della produzione.

B.6) Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

L'importo di complessivi euro 15.875 è interamente finanziato con contributi regionali. Si riferisce all'acquisto di aree.

B.7) Costi per servizi

In tale voce sono imputati tutti i costi, certi o stimati, comunque al netto delle relative rettifiche, derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria della società, così come stabilito dal principio contabile OIC 12.

Le voci più significative sono le seguenti:

Spese di gestione fabbricati e aree di proprietà euro 248.911

Spese di gestione impianti fotovoltaici euro 61.951

Servizi commerciali e promozionali euro 81.533

Servizi professionali diversi euro 132.461

Compensi agli amministratori euro 74.525

Rimborsi agli amministratori euro 40.171

Compensi ai Sindaci euro 28.278

Compensi alla Società per revisione legale dei conti euro 14.000

Premi assicurativi diversi euro 21.182

Spese e perdite diverse euro 19.040

Utenze diverse euro 15.084

Altri diversi euro 29.254

B.14) Oneri diversi di gestione

La voce comprende i seguenti costi:

Imposta di registro contratti di locazione euro 5.490

Tasse comunali Tares-Tari-Tasi euro 790

Imu euro 235.135

Altri euro 1.968

Proventi e oneri finanziari

In conformità ai principi contabili, nella voce sono stati iscritti i proventi e gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio di tipo ordinario. Si rileva che nel corso del 2015 sono stati erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia contributi in conto interessi per euro 96.846 che stornano integralmente gli interessi passivi pagati alle banche che hanno erogato i mutui medesimi. Pertanto gli stessi vengono compensati.

C.16) Altri proventi finanziari

Trattasi in particolare degli interessi attivi relativi alla remunerazione della liquidità giacente nei conti correnti accesi dalla Società e negli investimenti in certificati di deposito, obbligazioni e altri titoli:

Interessi attivi di conto corrente bancario euro 120.508

Interessi attivi su investimenti in certificati di deposito euro 14.000

Interessi attivi su investimenti obbligazionari e altri titoli euro 63.415

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

Sono costituiti da interessi passivi di competenza dell'esercizio e da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti di credito:

Interessi passivi Mutuo n. 56746/2010 Impianto fotovoltaico euro 68.668

Interessi passivi Mutuo n. 020/026966/2015 Impianto fotovoltaico euro 36.126

Penalità estinzione anticipata Mutuo n. 56746/201 Impianto fotovoltaico euro 30.145

Interessi passivi maturati nel corso del 2015 a fronte di debiti verso terzi espropriati euro 2.719

Altri interessi passivi diversi euro 240

Altri oneri finanziari verso istituti di credito euro 18.007.

Proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari di euro 1.878 si riferiscono all'incasso di un credito anni pregressi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e ammontano complessivamente a € 67.200. Le imposte correnti, pari a € 95.727, si riferiscono per € 81.521 a Ires e per € 14.236 a Irap.

Per maggiore chiarezza si riporta il seguente prospetto che ricostruisce la differenza tra l'onere fiscale corrente appostato in bilancio per Ires e Irap con l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Determinazione dell'imponibile Ires

Risultato prima delle imposte	28.721	
<i>Onere fiscale teorico (27,5%)</i>		7.898

Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi

0

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi

170.746

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti

- 2.351

Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi

222.836

Deduzioni per speciali disposizioni normative

-123.513

Imponibile fiscale

296.439

<i>Ires corrente sul reddito d'esercizio</i>		81.521
--	--	--------

Determinazione dell'imponibile Irap

Differenza tra valore e costi della produzione	4.052
--	-------

Costi non rilevanti ai fini Irap	605.763
----------------------------------	---------

Totale	609.815
--------	---------

<i>Onere fiscale teorico (3,9%)</i>		23.783
-------------------------------------	--	--------

Differenze permanenti	293.306
-----------------------	---------

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Deduzioni per speciali disposizioni normative	- 538.108	
Imponibile Irap	365.013	
<i>Irap corrente dell'esercizio</i>		14.236

Rispetto all'esercizio precedente il credito per imposte anticipate è aumentato di € 28.557. Tale incremento è dovuto ad ammortamenti, svalutazioni crediti e interessi passivi non dedotti. Il fondo è stato inoltre adeguato alla nuova aliquota Ires in vigore dal 2017 pari al 24%.

Maggiori dettagli sono forniti nei seguenti prospetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	512.669
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(94.484)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(28.557)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(123.041)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Ammortamenti beni materiali	136.372	136.372	272.744
Svalutazione crediti	114.764	30.000	144.764
Interessi passivi	92.442	2.719	95.161

Il prospetto individua in dettaglio le variazioni temporanee fra l'utile civilistico e l'imponibile fiscale, createsi nell'esercizio e negli esercizi precedenti, generatrici di imposte anticipate.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Per maggior chiarezza di informazione si riporta di seguito il rendiconto finanziario.

	2015	2014
Operazioni di gestione reddituale		
Risultato di esercizio	(38.479)	428.449
Ammortamenti	1.328.696	1.285.821
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	10.168	10.093
Variazione dei fondi	(54.061)	(85.939)
Autofinanziamento	1.246.324	1.638.424
(Aumento) / diminuzione delle rimanenze	(69.771)	106.871
(Aumento) / diminuzione dei crediti verso clienti	(24.722)	78.319
(Aumento) / diminuzione dei crediti diversi	263.300	(660.755)
(Aumento) / Diminuzione dei ratei e risconti attivi	73.673	174.505
Aumento / (diminuzione) dei debiti verso fornitori	3.033	99.108
Aumento / (diminuzione) dei debiti tributari	(5.688)	(11.543)
Aumento / (diminuzione) dei debiti istituti di previdenza	(3.469)	8.196
Aumento / (diminuzione) dei debiti diversi	(3.832)	(1.392.164)
Flusso da (per) attività d'esercizio	1.478.848	40.961
Attività d'investimento		
(Acquisto) / Vendita immobilizzazioni materiali	(354.654)	(4.538.909)
(Acquisto) / Vendita immobilizzazioni immateriali	(4.151)	0
Aumento / (diminuzione) dei ratei e risconti passivi relativi a contributi	(376.024)	(436.134)
	(734.829)	(4.975.043)
Attività di finanziamento		
Aumento / (diminuzione) dei debiti verso banche		
-accensione nuovi finanziamenti	0	100.000
-rimborso finanziamenti	(3.110.041)	(3.382.157)
(Incremento) Diminuzione attività finanziarie immobilizzate	0	(8)
(Aumento) / diminuzione dei P/T	0	0
(Aumento) / diminuzione dei titoli	(4.359.786)	2.000.000
(Aumento) / diminuzione dei certificati di deposito	6.200.000	370.000
(Aumento) / diminuzione dei crediti verso Regione FVG per contributi	299.131	737.344
Aumento / (diminuzione) dei debiti verso Regione FVG per contributi	1.871.324	404.571
	900.628	229.750
Flusso di cassa complessivo	1.644.647	(4.704.332)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.775.855	8.480.187
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.420.502	3.775.855

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Il Contratto nazionale di lavoro applicato è quello relativo al settore Commercio-Terziario. A fine esercizio risultavano in forza complessivamente numero 5 dipendenti.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	3

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	74.525
Compensi a sindaci	28.278
Totale compensi a amministratori e sindaci	102.803

Compensi revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il Capitale sociale di euro 1.601.150, interamente versato, è costituito da n. 31.000 azioni ordinarie, ciascuna del valore nominale di euro 51,65. Non sono state emesse altre categorie di azioni, né sono state sottoscritte durante l'esercizio nuove azioni della società.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	31.000	1.601.150	31.000	1.601.150
Totale	31.000	1.601.150	31.000	1.601.150

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Camera di Commercio.I.A.A. di Pordenone è l'azionista di riferimento possedendo una percentuale del 78,98 % del Capitale. Segnaliamo che la Società è, pertanto, soggetta alla direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone con la quale non intrattiene rapporti economici.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4° del Codice Civile si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ente controllante così come risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2015.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	17.989.952	15.366.541
C) Attivo circolante	20.470.377	25.155.138
D) Ratei e risconti attivi	17.863	9.824
Totale attivo	38.478.192	40.531.503
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	17.678.270	19.210.281
Riserve	5.348.084	5.002.614
Utile (perdita) dell'esercizio	83.470	(1.532.011)
Totale patrimonio netto	23.109.824	22.680.884
B) Fondi per rischi e oneri	2.655.606	3.863.795
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	2.148.561	2.116.946
D) Debiti	9.599.869	11.863.018
E) Ratei e risconti passivi	964.332	6.860
Totale passivo	38.478.192	40.531.503

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	9.792.011	11.702.483
B) Costi della produzione	10.026.118	13.840.465
C) Proventi e oneri finanziari	(42.160)	568.123
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.992	(96.109)
E) Proventi e oneri straordinari	354.745	133.957
Utile (perdita) dell'esercizio	83.470	(1.532.011)

Altre informazioni

Si riportano di seguito ulteriori informazioni richieste dal codice civile o da leggi speciali.

Art. 2427 n. 6 bis) - Variazioni nei cambi successive alla chiusura dell'esercizio

Nel presente bilancio non sono appostate né attività né passività in valuta.

Art. 2427 n. 6 ter) - Crediti e debiti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel presente bilancio non sono appostati crediti per operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Art. 2427 n. 8) - Oneri capitalizzati

Nel corso dell'esercizio la società non ha capitalizzato in alcuna delle voci dell'attivo patrimoniale interessi o oneri finanziari.

Art. 2427 n. 11) - Proventi da partecipazioni

Nel corso dell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di questo tipo.

Art. 2427 n. 18) - Ammontare delle azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori similari emessi dalla società

Tutte le azioni emesse sono ordinarie. Non sussistono, inoltre, prestiti obbligazionari convertibili in corso.

Art. 2427 n. 19) - Strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Art. 2427 n. 19 bis) - Finanziamenti dei soci

La società non ha in essere finanziamenti dei soci.

Art. 2427 n. 20) - Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati ad un specifico affare.

Art. 2427 n. 21) - Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha ottenuto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 2427 n. 22) - Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Art. 2427 n. 22-bis) - Operazioni realizzate con parti correlate

Nessuna informazione è dovuta in merito ad operazioni con parti correlate.

Art. 2427 n. 22-ter) - Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nessuna informazione è dovuta al riguardo in quanto non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Prospetto dei beni rivalutati

Riportiamo di seguito il prospetto che individua, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72/83, le rivalutazioni eseguite in passato sui beni tuttora presenti nel patrimonio della società.

BII - Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati Centro Servizi

Costo storico dei beni rivalutati	1.583.555
Rivalutazione L. 71/83	7.918
Totale	1.591.473

Nota Integrativa parte finale

Con le esposte premesse Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2015 e a voler provvedere alla copertura delle perdite d'esercizio ammontanti a euro 38.479 mediante utilizzo della Riserva straordinaria per pari importo.

Pordenone, li 14 giugno 2016

p. il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
Rag. Giuseppe Bortolussi

INTERPORTO – CENTRO INGROSSO DI PORDENONE S.p.A.

con sede in Pordenone (PN) Via Interporto Centro Ingrosso n. 114/5 - capitale sociale € 1.601.150,00 i.v.

iscritta al Registro Imprese di Pordenone, Codice fiscale e Partita IVA n. 00192610939

società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della C.C.I.A.A. di Pordenone

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti sul Progetto di Bilancio al 31.12.2015, ai sensi dell'art. 2429, II comma, del Codice civile

Signori azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2015, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile ed è stato messo a nostra disposizione in occasione della partecipazione alla riunione per la sua approvazione.

Attività di Vigilanza

La nostra attività è stata ispirata nel corso dell'esercizio alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto del principio di corretta amministrazione;
- nel corso dell'anno 2015 abbiamo svolto le riunioni di specifica competenza, partecipato – salvo giustificato motivo – alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee degli Azionisti, riunioni svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo assicurare la conformità alla legge ed allo statuto sociale e che le operazioni poste in essere non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ottenuto periodicamente dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, attivate dalla Società nell'esercizio;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e dalla società incaricata della revisione legale;

- vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ogni necessaria informazione, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta utile mediante l'esame dei documenti aziendali;
- avuto incontri con la società incaricata della revisione legale, nel corso dei quali non sono emersi fatti significativi meritevoli di menzione;
- abbiamo ricevuto informativa in ordine ai contenziosi in essere dai professionisti incaricati e/o delle relazioni degli Uffici interni alla Società.

Vi riferiamo, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi e che, nel corso dell'attività di vigilanza, non sono state evidenziate anomalie o criticità meritevoli di segnalazione.

Il Collegio mette in luce i seguenti aspetti:

- 1) la complessiva gestione dell'esercizio 2015 è stata influenzata dalla contrazione dei proventi afferenti attività di locazione e dall'ulteriore marcata contrazione dei proventi finanziari (principalmente in conseguenza dell'andamento dei tassi di remunerazione riconosciuti sugli investimenti delle disponibilità finanziarie presso gli istituti di credito);
- 2) l'utilizzo delle disponibilità finanziarie per gli investimenti e l'andamento dei tassi di interesse di mercato determinerà - in via prospettica - una sensibile riduzione dei proventi finanziari con conseguente impatto sul conto economico della Società.

Ciò detto il Collegio ribadisce la necessità che la complessiva gestione sia costantemente informata a criteri di stretto controllo e contenimento dei costi di struttura (sia interni che esterni) ed ad un programmato e determinato svolgimento delle attività che – senza ritardo – consentano di attivare i flussi economici e finanziari afferenti gli investimenti infrastrutturali già effettuati ed in itinere; a tal fine risulta prioritario che la Società proceda al completamento delle infrastrutture in termini coerenti con gli impegni presi in primo luogo verso la Regione Friuli Venezia-Giulia. Il Collegio inoltre raccomanda - tenuto conto delle forti incertezze provenienti dai mercati finanziari - che la gestione finanziaria della Società sia informata da una prudente valutazione del rapporto rischio/rendimento e tenga in debito conto del sostanziale fine per cui le risorse finanziarie sono state messe a disposizione della Società: la realizzazione degli investimenti entro i termini programmati.

Bilancio dell'esercizio

Con riferimento al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015, abbiamo:

- vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e la sua struttura;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del progetto di bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423, IV comma, del Codice civile;
- verificato la corrispondenza del progetto di bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento della nostra attività di vigilanza, progetto di bilancio che rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio;
- preso atto della coerenza delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione con le risultanze del progetto di bilancio.

L'assenza di sostanziali criticità del sistema amministrativo-contabile e del sistema di controllo nonché nella formazione del progetto di bilancio trova conferma anche nel giudizio della società di revisione, che è stato emesso senza rilievi e/o richiami di informativa. Si evidenzia peraltro che l'assetto amministrativo-contabile, pur presentando professionalità adeguate, risulta limitato sotto l'aspetto quantitativo (una sola risorsa) rispetto ai complessivi volumi di attività richiesti ed ai picchi di lavoro, circostanza che giocoforza determina un potenziale rischio operativo.

Conclusioni

In base all'attività svolta direttamente, nonché tenuto conto delle risultanze contenute nel giudizio espresso dalla società incaricata della revisione legale, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 e la relazione sulla gestione, in base al progetto redatto dagli Amministratori nonché la proposta afferente la copertura della perdita d'esercizio.

Pordenone, 14 giugno 2016

Il Collegio Sindacale

Andrea Martini (Presidente)



Sandra Pitton (Sindaco effettivo)



Michele Sessolo (Sindaco effettivo)



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio con relazione emessa in data 12 giugno 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicato nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Padova, 14 giugno 2016

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETÀ